

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0485

Giovedì 06.06.2019

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ **Discorsi del Sostituto della Segreteria di Stato in occasione dell'inaugurazione della statua di Achille Ratti e del mosaico nella Cappella della Nunziatura Apostolica in Polonia**
- ◆ **Comunicato Stampa del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale: XVII Seminario Internazionale "La Pastorale Cattolica dell'aviazione civile e lo sviluppo umano integrale" (10-13 giugno 2019)**

- ◆ **Discorsi del Sostituto della Segreteria di Stato in occasione dell'inaugurazione della statua di Achille Ratti e del mosaico nella Cappella della Nunziatura Apostolica in Polonia**

Discorso in occasione dell'inaugurazione della statua

Discorso in occasione dell'inaugurazione del mosaico

Pubblichiamo di seguito i discorsi che il Sostituto per gli Affari Generali della Segreteria di Stato, S.E. Mons. Edgar Peña Parra, ha pronunciato questa mattina a Varsavia, presso la Nunziatura Apostolica in Polonia, in occasione dell'inaugurazione della statua di Achille Ratti, il primo Nunzio Apostolico nella Seconda Repubblica Polacca, e del mosaico intitolato "Crocifissione e gloria dei santi" realizzato nella Cappella della Nunziatura Apostolica per celebrare il centenario del ripristino dei rapporti diplomatici tra la Polonia e la Santa Sede:

Discorso inaugurazione della statua

Eminenza
Eccellenze,
Onorevole Signor Presidente del Senato,
Distinte Autorità,
Illustri Signori e Signore!

Sono onorato di potere, insieme a voi, in questa sede della Nunziatura Apostolica, inaugurare la statua di Achille Ratti, il primo Nunzio Apostolico nella Seconda Repubblica Polacca. E, per felice coincidenza, lo facciamo esattamente nel centenario della sua nomina a tale incarico di Rappresentante Pontificio. Con questo gesto, vogliamo ravvivare la memoria sia della persona del grande diplomatico, futuro Papa Pio XI, sia della data così significativa nella storia dei rapporti tra la Santa Sede e la Polonia.

In effetti, fu provvidenziale la decisione del Papa Benedetto XV di nominare Mons. Ratti, già nell'aprile dell'anno 1918, Visitatore Apostolico per la Polonia. Così egli avrebbe potuto conoscere da vicino il drammatico scenario dell'Europa Orientale, ancora devastata dalla Prima Guerra Mondiale. Avrebbe potuto percepire la grande sete di libertà e l'impegno del popolo polacco, fondato sull'amore per la patria e sui valori spirituali tramandati di generazione in generazione insieme alla tradizione religiosa cristiana. Forse questa esperienza fu fonte della grande simpatia con cui accompagnò la rinascita dello Stato Polacco dopo più di centoventi anni di spartizioni e occupazioni da parte delle nazioni confinanti. Alla premura personale di Mons. Ratti si deve l'accelerazione del processo di riconoscimento formale della Seconda Repubblica Polacca da parte della Santa Sede, di cui espressione evidente ed effettiva fu la sua nomina a Nunzio Apostolico, che oggi commemoriamo.

Malgrado diverse difficoltà legate alla complessa situazione politica, le divisioni ideologiche e sociali, le tendenze anticlericali del governo socialista, il Nunzio godeva di stima come attento osservatore, pronto a segnalare le preoccupazioni e richiamare la classe politica alla prudenza in diverse questioni, come assiduo mediatore e amichevole accompagnatore della Chiesa in Polonia e di tutta la nazione.

L'amicizia per il popolo polacco e il rispetto per i suoi valori spirituali li portò nel cuore anche quando divenne Papa, fino a darne espressione adornando la cappella nel palazzo di Castel Gandolfo con i due affreschi di Jan Rosen, pittore polacco di origini ebraiche, rappresentanti la difesa di Jasna Góra e il "Miracolo sulla Vistola".

Nel centenario dell'allacciamento dei rapporti diplomatici tra la Santa Sede e la Polonia, ci auguriamo che l'esempio di Achille Ratti costituisca una costante ispirazione per le nostre presenti e future relazioni, affinché possa sempre unirici una solida amicizia, impegnata a promuovere il bene comune e a trasmettere alle future generazioni la fede, l'amore e la speranza.

[01006-IT.01] [Testo originale: Italiano]

Discorso inaugurazione del mosaico

"Crocifissione e gloria dei santi". Così si intitola questo bel mosaico che stiamo per inaugurare e benedire. Devo dire che è suggestivo dal punto di vista artistico, ma anche molto profondo per il contenuto teologico. La Crocifissione, che fa da sfondo all'altare e all'ambone, ci colloca subito al centro del mistero della redenzione compiuta una volta per tutte, ma che viene proclamata e si attua nella celebrazione eucaristica. Qui tutto converge.

Qui si manifesta la *communio sanctorum*, la comunità di noi, peccatori che, fiduciosi nella misericordia di Dio, aspiriamo alla santità, e di coloro che nella vita hanno seguito il Signore sulla via dell'amore fino alla croce; qui sta la porta che conduce alla gloria del Padre. Vediamo qui, insieme alla Madonna, i santi confessori e martiri che sono nati in questa terra polacca e l'hanno resa feconda con il loro sangue e con le opere di lode a Dio e di carità per gli uomini. Sono loro i fari luminosi della storia di questo popolo, fin dagli inizi legata alla storia della Chiesa fondata su Pietro. Ritratti su questo mosaico, nella cappella della Nunziatura Apostolica, indicano anche il senso più profondo del servizio diplomatico dei rappresentanti della Santa Sede in un Paese cristiano: testimoniare Cristo con l'impegno e la santità.

Prima di benedire quest'opera sacra permettetemi di ringraziare S.E. Mons. Salvatore dell'idea e della realizzazione di questo *Votum* del secolo in occasione del centenario del ripristino dei rapporti diplomatici tra la Polonia e la Santa Sede. Auguro a lui e ai suoi collaboratori che, guidati da questi Santi e orientati dalla Croce, svolgano la loro missione con la benedizione del Signore, per la sua gloria e per il bene della Chiesa e di questo popolo.

[01007-IT.01] [Testo originale: Italiano]

◆ **Comunicato Stampa del Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale: XVII Seminario Internazionale “La Pastorale Cattolica dell’aviazione civile e lo sviluppo umano integrale” (10-13 giugno 2019)**

Da lunedì 10 a giovedì 13 giugno 2019 il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale promuove un Seminario Internazionale intitolato “La pastorale cattolica dell’aviazione civile e lo sviluppo umano integrale”. L’incontro, al quale hanno aderito circa 90 rappresentanti di cappellanie aeroportuali e agenti pastorali religiosi e laici (le cappellanie aeroportuali cattoliche risultano essere ad oggi 92), si terrà presso il Centro Congressi di Villa Aurelia, Via Leone XIII 459, Roma.

L’evento favorirà uno scambio di riflessioni ed esperienze per rafforzare una visione comune dei compiti e delle competenze degli operatori pastorali coinvolti. I principali temi saranno: l’apostolato aeroportuale attraverso la presenza concreta di edifici adibiti a cappelle; gli aspetti di tale specifico apostolato da un punto di vista del dialogo interreligioso ed ecumenico; la tutela del lavoro per gli operatori aeroportuali; e l’accoglienza e l’assistenza ai passeggeri in condizioni di particolare vulnerabilità o povertà.

Il primo giorno, dopo la riflessione spirituale di Don Davide Lees, sacerdote della Diocesi di Roma, e il discorso introduttivo del Card. Peter K. A. Turkson, Prefetto del Dicastero, seguirà il *panel* “La Chiesa in uscita: testimoniare Cristo nell’accoglienza, ascolto ed incoraggiamento di viaggiatori e personale aeroportuale”. Alle ore 12.00, il Santo Padre riceverà i partecipanti in Udienza presso il Palazzo Apostolico.

Il secondo giorno, i lavori saranno introdotti da P. Raniero Cantalamessa, Predicatore della Casa Pontificia. Quindi, verranno affrontati i temi della pastorale aeroportuale da una prospettiva teologico-canonistica, del valore della presenza della cappella in aeroporto e dell’apostolato dei lavoratori aeroportuali; infine, verranno esaminate le possibili situazioni di fragilità delle persone in transito. Nel pomeriggio, una specifica sessione, organizzata da *Aeroporti di Roma*, sarà dedicata alle buone pratiche relative alle attività pastorali nel settore.

Mercoledì 12, dopo il discorso di Mons. Bruno Marie Duffé, Segretario del Dicastero, gli interventi di Mons. Miguel Ángel Ayuso Guixot, Presidente del Pontificio Consiglio per il Dialogo Interreligioso, e di Mons. Brian Farrell, Segretario del Pontificio Consiglio per la Promozione dell’Unità dei Cristiani, porranno l’attenzione sulle prospettive del dialogo interreligioso e ecumenico.

L’assise si concluderà giovedì 13 con la Santa Messa presieduta dal Card. Turkson presso l’Altare di San Giovanni Paolo II nella Basilica Vaticana.

[01009-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0485-XX.01]